

Regole, libertà, responsabilità

A cura di Giulietta Zanga, tirocinante Polis Lombardia

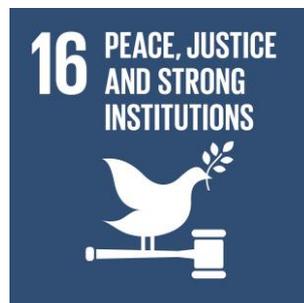
Luogo e data 7 maggio 2020 (diretta Facebook e Youtube)

Promotori Avviso Pubblico – Enti locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie

Relatori *Pierpaolo Romani*, Avviso Pubblico

Maurizio Viroli, professore emerito di Economia Politica a Princeton, ex consulente di Carlo Azeglio Ciampi

Umberto Ambrosoli, avvocato ed ex consigliere regionale Lombardia, figlio di Giorgio Ambrosoli, ucciso dalla criminalità organizzata



Sintesi

Pierpaolo Romani introduce l'argomento del seminario, che si svolge a pochi giorni dall'inizio della fase 2 dell'emergenza Coronavirus. I temi che saranno trattati, responsabilità e libertà, sono entrati nel dibattito pubblico, politico ed economico. Avviso Pubblico è una rete che raccoglie 500 enti locali, in prima linea in questi tempi, ed in questo periodo è stata percepita molta fatica da parte dei sindaci nello spiegare le regole ai cittadini e far rispettare il lockdown e una necessità da parte di famiglie e imprese di "sburocratizzazione". In questo senso è preoccupante l'idea che procedimenti più veloci possano tradursi in un abbassamento dei livelli di trasparenza e controllo. Questa emergenza ci ha messo di fronte a un cambiamento di vita storico, uscirne meglio o peggio significa anche tenere conto del modo in cui ci approcceremo ai temi delle regole, della libertà e delle responsabilità.

Maurizio Viroli parla del significato della parola libertà, che oggi dovrebbe essere riscoperta come libertà morale di chi si dà principi e valori, interroga la propria coscienza e sceglie di vivere secondo questi valori. La persona moralmente libera è quella che ha e sente dei doveri che la coscienza impone. Senza senso del dovere non è possibile che le persone seguano le regole, il problema italiano è quindi un problema di libertà morale.

Umberto Ambrosoli afferma che la costituzione italiana si concentri più sui diritti piuttosto che sui doveri del cittadino, e su questa assenza qualcuno ha

interpretato l'abitudine degli italiani a concentrarsi solo sui diritti e a essere più facilmente proiettati a pensare a quello che la democrazia ci deve riconoscere più che a quello che noi dobbiamo fare per mantenere la democrazia. In un momento in cui il senso di partecipazione alla vita democratica è assuefatto, come se la democrazia si sviluppasse a prescindere dalla partecipazione di ciascuno, è necessario chiamare tutti a un diverso atteggiamento di una partecipazione alla vita democratica più attiva, non necessariamente di militanza ma che faccia comprendere che tutti gli elementi che la democrazia individua come diritti del cittadino si fondano sull'impegno del cittadino, per se stesso e per gli altri.

Pierpaolo Romani mostra alcune slide tratte dal Rapporto Censis che indicano che i cittadini italiani hanno i punteggi europei più bassi rispetto alla fiducia nei confronti dell'amministrazione pubblica. Si fatica quindi a instaurare un rapporto fiduciario ma la partecipazione dei cittadini si attiva se c'è fiducia. Rispetto al tema del senso civico il 76% e 72% dei cittadini ritengono molto grave il voto di scambio e la corruzione, ma solo il 53% giudica allo stesso modo l'infedeltà fiscale. Un quarto dei cittadini giudica la corruzione come fatto naturale e inevitabile, 6 su 10 considerano pericoloso denunciare eventi di corruzione e 3 su 10 lo ritengono inutile. Diminuisce la fiducia nelle istituzioni e aumenta la fiducia nelle mafie, come si può recuperare questa fiducia?

Viroli afferma che le istituzioni nascono o muoiono e acquistano o perdono fiducia a seconda delle persone che le rappresentano. I comportamenti di chi sta "in alto" stimolano quelli di chi sta "in basso". La competenza e la conoscenza tecnica sono importanti ma per essere un bravo amministratore bisogna avere anche passioni. Quelle fondamentali sono: lo sdegno, sofferenza che si prova vedendo oppressi e discriminati, passione di chi non riesce a stare indifferente e vive ogni giorno, la carità, come condivisione della sofferenza degli altri, aiutare e comprendere le vittime degli oppressori, e la gratitudine, verso chi ha costruito il nostro passato.

Umberto Ambrosoli afferma che la sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni è speculare a quella che chi ha formato le leggi aveva nei confronti dei cittadini: un amministratore può ottenere fiducia solo avendo la consapevolezza che il suo lavoro può avere senso se in comunione con quello dei cittadini. C'è oggi incapacità di vedere nelle istituzioni qualcuno che mi chiede di dimostrare perché dovrebbe avere fiducia in me, ed è normale se l'istituzione pretende e non dà avere certi atteggiamenti. Oggi con l'emergenza ognuno immediatamente percepisce il ragionamento per cui la regola indica il percorso per ottenere un risultato e non un vincolo, tanto più viene seguita

tanto più il risultato ci appartiene. C'è un rapporto tra libertà e responsabilità: la responsabilità si afferma attraverso anche il rispetto delle regole ed è il rispetto delle regole che garantisce la libertà. Oggi rispettare le regole significa vivere, e si comprende la convenienza di un rispetto delle regole diffuso.

Viroli afferma che il rispetto delle regole prevede che i cittadini siano razionali e sappiano prevedere le conseguenze delle loro azioni: bisogna far capire ai cittadini il vantaggio di essere buoni cittadini, il valore di vivere secondo le regole. Ci aiuta la costituzione, la quale afferma che i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e rispettare le leggi, non tramite l'obbligo, garantito con la sanzione, ma attraverso un moto di persuasione interna. Negli ultimi 20-30 anni c'è stata un'enorme carenza di educazione al vivere civile, la Repubblica deve impegnarsi in uno sforzo di educazione civica. Dopo la sofferenza saremo migliori solo se come cittadini saremo coscienti dei nostri doveri.

Secondo Ambrosoli per aiutare il sistema scolastico a garantire una migliore educazione civica nella scuola bisognerebbe riportare esempi di persone che hanno saputo vivere le loro responsabilità con le passioni dette elencate da Viroli, facendo conoscere alcune dinamiche che nel bene o nel male hanno caratterizzato la storia italiana e facendo capire ai ragazzi che si chiedono cosa è il futuro quale meravigliosa esperienza sia vivere le proprie responsabilità.

Elementi di interesse

In una fase storica come quella in corso, nella quale la responsabilità e il rispetto delle regole sono fondamentali per la salute pubblica, si avverte la necessità di una comprensione diffusa del fatto che la libertà personale si realizzi attraverso il rispetto delle regole.

Per approfondire <https://www.youtube.com/watch?v=5MLTvi8pzTg>